

---

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 23 giugno 2025, n. 734

**D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”- Approvazione Avviso “Welfare aziendale”. Accertamento e prenotazione di impegno. Nomina RUP**

### La Dirigente del Servizio

#### Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell’ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, “Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO\_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l’A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell’Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell’istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;

- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Dipartimento Personale e organizzazione, di conferimento a decorrere dal 1 marzo 2022 dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 23 maggio 2025 n. 19 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta al 31 luglio 2025;
- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025, n. 729, avente ad oggetto "PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, Asse VIII - Azione 5.3 - Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027. Delega per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 alla dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri, ai sensi dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023", con la quale è stata conferita alla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, ex art. 7 del DPGR 554/2023, la delega alla responsabilità della Sub Azione 5.3.1. "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro", per tutte le funzioni ivi previste al citato art. 7 del DPGR n. 554/2023, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h) del comma 3 del predetto articolo;

**Visti, altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**Richiamati:**

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento

- (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
  - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
  - la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
  - il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
  - il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
  - la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
  - il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
  - la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
  - il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
  - il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
  - la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
  - la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
  - la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
  - l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
  - il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;
  - la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
  - la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
  - la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di

Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;

- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+” al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021- 2027”;
- l’A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 “Occupazione”. Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l’avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

#### **Richiamate altresì:**

- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 36, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile della Sub Azione 5.3.1, rileva quanto segue:

#### **Premesso che:**

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all’ Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)”;
- nell’ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l’Azione 5.3 “Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly” si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;
- l’Azione contribuisce al perseguimento degli obiettivi comunitari riguardanti il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, di cui all’art.5, lettera d), del Reg. UE 2021/1060, finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone, nonché degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile inclusi nell’Agenda 2030, con particolare

riferimento al Goal 5 *Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze*, e dell'obiettivo 5.1.3 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile *Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia*;

- l'Agenda di Genere, approvata con D.G.R. 1466/2021, ha tra gli obiettivi strategici quello di Migliorare le condizioni di lavoro delle donne, nell'ambito del quale è previsto il perseguimento dell'Obiettivo operativo "Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi", che prevede, tra gli altri, il seguente filone di intervento: "supporto allo sviluppo di misure di welfare aziendale, quale strumento di protezione sociale integrativo e di prossimità rispetto al sistema di protezione pubblico, volto a fornire una risposta puntuale ai bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici";

#### **Dato atto che:**

- la proposta di Avviso pubblico "**Welfare aziendale**" ha seguito l'iter previsto per gli atti a valere sul Programma Comunitario 2021-2027 ed è stata sottoposta a valutazione in sede di partenariato debitamente convocato dall'Adg in data 28/04/2025;
- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto a:
  - attivare l'azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Priorità: 5. Occupazione – O.S. 4 ESO4.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di € 2.500.000,00;
  - approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" - Sub-Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro" – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027;
  - autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025- 2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 2.500.000,00;
  - applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 240.000,00;
  - demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 5.3 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico, nel rispetto degli indirizzi operativi contenuti nella medesima D.G.R., nonché l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;

#### **Considerato che:**

- gli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 hanno rinviato al testo dell'Avviso ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, ai criteri di valutazione delle domande ed ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti coinvolti;
- al fine di dare attuazione agli indirizzi operativi approvati con la suddetta D.G.R. è necessario procedere alla emanazione dell'Avviso pubblico "**Welfare aziendale**".

#### **Dato atto, altresì, che:**

- con nota prot. 0342801/2025 del 23/06/2025 della Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, apposita

check list di attività di verifica preventiva, recante in allegato la bozza dell'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale";

**Ritenuto**, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere:

- a disporre l'accertamento in entrata della somma di € 2.260.000,00, giusta D.G.R. n. 751/2025 con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011";
- a disporre la prenotazione di impegno in favore delle PMI sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 2.500.000,00, prevista per tale intervento dalla D.G.R. 5 giugno 2025 n 751, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011";
- ad approvare l'Avviso pubblico "**Welfare aziendale**", in attuazione dell'Azione 5.3, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- a nominare il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Venuleo Francesca;
- a rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari

#### **Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 -**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

##### **Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: POSITIVO

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto, in esecuzione della DGR 751/2025, determina la prenotazione in parte entrata di complessivi € 2.260.000,00 e la prenotazione in parte spesa di complessivi € 2.500.000,00, come di seguito indicato

##### **PARTE ENTRATA**

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € **2.260.000,00**, giusta D.G.R. n. 751 del 5/06/2025 nel seguente modo:

##### **CRA 02.06**

Bilancio vincolato

Esercizio finanziario 2025

**Capitolo E2127110** - TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+

Tipologia 105

Entrata ricorrente

**Codifica Piano dei Conti finanziario:** E 2.01.05.01.005

Importo: € 1.700.000,00

**Capitolo E2127120** - TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+

Tipologia 101

Entrata ricorrente

**Codifica Piano dei Conti finanziario:** E 2.01.01.01.001

Importo € 560.000,00

**Causale dell'accertamento:** PR FESR- FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Finanziamento dell'Avviso Pubblico "Welfare aziendale" – Indizione Avviso

**Titolo giuridico** che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente accertamento ammontante a complessivi € **2.260.000,00** corrisponde a Obbligazione Giuridicamente Perfezionata con debitore certo ovvero: l'Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

#### **PARTE SPESA**

Esercizio finanziario 2025

**Capitolo: U1175530** "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE -QUOTA UE"

Missione Programma Titolo e Macroaggregato: 12.10.01.04.000

Importo da prenotare: € 1.700.000,00 a valere sulla competenza 2025

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Spesa ricorrente

**Capitolo: U1176530**"PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE -QUOTA STATO"

Missione Programma Titolo e Macroaggregato: 12.10.01.04.000

Importo da prenotare: € 560.000,00 a valere sulla competenza 2025

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Spesa ricorrente

**Capitolo: U1177530** "PR 2021/2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.3-INTERVENTI DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI NUOVE FORME DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FAMILY FRIENDLY. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE"

Missione Programma Titolo e Macroaggregato: 12.10.01.04.000

Importo da prenotare: € 240.000,00 a valere su applicazione avanzo disposta con DGR 751/2025

Spesa ricorrente

esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati giusta D.G.R. n. 751 del 5/06/2025

**Causale:** PR FESR- FSE+ 2021/2027 Azione 5.3 - Finanziamento dell'Avviso Pubblico "Welfare aziendale" – Indizione Avviso

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

P.d.C : U.1.04.03.99.000

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

**Creditori:** PMI

#### **DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI**

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

#### **Tutto ciò premesso e considerato**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

### La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 2.260.00,00**, giusta D.G.R. n. 751 del 5/06/2025, con le modalità e nei termini della "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011" che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;

di disporre la prenotazione di impegno per complessivi di **€ 2.500.000,00** in favore delle PMI, con le modalità e nei termini della "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011" che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;

di approvare l'Avviso pubblico "**Welfare aziendale**", in attuazione dell'Azione 5.3, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di nominare il Responsabile del Procedimento, nella persona della dott.ssa Venuleo Francesca;

di rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;

che il presente provvedimento:

- a. è composto da n. 13 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;
- b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- c. viene redatto in forma integrale;
- d. viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- e. diventerà esecutivo con il parere di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- f. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenziali amministrativi" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- g. sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione "Amministrazione trasparente" /Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Concessione";
- h. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- a. sarà pubblicato su [por.regione.puglia.it](http://por.regione.puglia.it)
- j. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- k. sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- ax. sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Allegato 1.pdf - a6f5dc381632c5e1825de1bc5a20cc78de68c5194fdd3ad1897aaf005d91220a

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00790 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1  
Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva  
Angela Di Domenico



**All.1**

**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**

**Priorità: 5. Occupazione**

**Obiettivo specifico: ESO4.3**

**Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly**

**Sub Azione 5.3.1 Misure di Promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro**

**Avviso pubblico**

**Welfare Aziendale**



## Indice

Riferimenti Normativi comunitari

Riferimenti Normativi nazionali

Riferimenti Normativi in materia di welfare aziendale

Riferimenti Normativi regionali

1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

2. Azioni finanziabili

3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

5. Spese ammissibili

6. Modalità per la presentazione delle Candidature

7. Procedure e criteri di valutazione

8. Modalità di erogazione delle risorse

9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

12. Obblighi di comunicazione e Controlli

13. Obblighi dei Soggetti beneficiari

14. Cause di Revoca

15. Base giuridica, rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali

16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza

17. Indicazione del foro competente

18. Norme di rinvio

Allegati



#### Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641, che approva la proposta di modifica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nella versione presentata il 6 agosto 2024 dall'AdG;
- Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- Comunicazione 152 del 5 marzo 2020 della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Direttiva 1158/2019 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;

#### Riferimenti Normativi nazionali

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni in materia di collocamento mirato;
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";



- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, art. 53, comma 16-ter, su divieto di pantouflage;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246, da ultimo modificato dalla Legge n. 162/2021;
- D.Lgs. 6 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.34, che dispone che il Governo provveda con cadenza almeno triennale ad aggiornare la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e che le Regioni si dotino, entro 12 mesi dal richiamato aggiornamento, di una complessiva Strategia di sviluppo sostenibile coerente con la Strategia nazionale;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio";
- «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026» presentata il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia al Consiglio dei ministri, previa informativa in sede di Conferenza unificata;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n.105 del 8/05/2025);
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018

#### Riferimenti Normativi in materia di welfare aziendale

- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art. 12, 51 e 100;
- D.lgs 2 settembre 1997, n. 314 - Armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;



- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016) art.1 commi 182-190, che ha previsto in presenza di determinate condizioni una tassazione agevolata per i premi di risultato e la possibilità per i lavoratori di riceverli sotto forma di servizi di welfare del tutto detassati. La stessa Legge ha modificato l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i., sia prevedendo la possibilità di utilizzare per erogazione di beni, prestazioni opere e servizi di welfare aziendale anche il voucher, che consentendo, anche in riferimento alle misure di welfare aziendale di cui al comma 1 dell'art.100 del T.U.I.R, la defiscalizzazione anche allorquando riconosciute attraverso accordi collettivi territoriali o aziendali e non più solo per iniziativa unilaterale dell'impresa;
- Decreto Interministeriale 25 marzo 2016 in materia di erogazione dei premi di risultato e partecipazione agli utili di impresa con tassazione agevolata del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, che ha disciplinato la possibilità (prevista dalla Legge di Stabilità 2016) di convertire in parte o in tutto i premi di risultato in servizi di welfare, e di usufruire di una completa esenzione fiscale e contributiva qualora la conversione avvenga in esecuzione di contratti aziendali o territoriali sottoscritti dalle rappresentanze sindacali;
- Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di bilancio 2017), art.1, commi 160-162, che ha ulteriormente ampliato il range di misure di welfare aziendale non concorrenti alla formazione del reddito da lavoro dipendente ed esteso il campo di applicazione delle agevolazioni per l'erogazione dei premi di produttività;
- Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, art. 55, che ha previsto per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro, con le modalità specificate nel Decreto Interministeriale 25 marzo 2016, ulteriori sgravi contributivi sui premi di risultato la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), art.1, comma 28, che modifica l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i., introducendo, all'interno del comma 2, la lettera "d-bis", che prevede l'esclusione dal reddito di lavoro di quelle somme erogate o rimborsate alla generalità dei dipendenti (o a categorie di questi) dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei suoi familiari;
- Agenzia delle Entrate - Circolare 29/03/2018, n. 5/E: "Premi di risultato e welfare aziendale - art. 1, commi 182 a 190, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), così come modificato dall'art. 1, commi 160-162, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017), dall'art. 55 decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e dall'art. 1, commi 28 e 161, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018)", che ha fornito chiarimenti in merito alle richiamate innovazioni normative in materia di detassazione dei premi di risultato e di welfare aziendale apportate dalla Legge di Stabilità 2016 e dalle Leggi di Bilancio 2017 e 2018;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), art.1 commi 16 e 17, che ha previsto – limitatamente al periodo d'imposta 2024 – l'innalzamento della soglia di defiscalizzazione relativa ai fringe benefit fino a 1.000 euro per i dipendenti senza figli e fino a 2.000 euro per chi ha figli a carico;
- Agenzia delle Entrate - Circolare 07/03/2024, n. 5/E, che ha fornito chiarimenti in merito alle innovazioni normative in materia di detassazione dei premi di risultato e di welfare aziendale apportate dalle Legge di Bilancio 2024;
- Legge 31 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), art.1 commi 390 e 391, che ha confermato per il triennio 2025-2027 l'innalzamento della soglia di defiscalizzazione per beni e servizi erogati dai datori di lavoro ai propri dipendenti fino a 1.000 euro per i dipendenti senza figli e fino a 2000 euro per chi ha figli a carico;
- Circolari del Ministero delle Finanze (n.326 del 23 dicembre 1997; n.188 del 16 luglio 1988) e Circolari dell'Agenzia delle Entrate (n.28/E del 16 giugno 2016, n.5/E del 29 marzo 2018, risoluzione n. 55/E del 25 settembre 2020) con cui, l'Amministrazione finanziaria ha più volte evidenziato come ai fini



all'applicabilità dei regimi fiscali di favore previsti dall'art.51, comma 2, del TUIR occorra che i benefit siano messi a disposizione della generalità dei dipendenti o di "categorie di dipendenti" e che non sia possibile fruire delle agevolazioni qualora le opere e i servizi siano rivolto ad personam o a una "categoria di dipendenti" individuata sulla base di una distinzione non legata alla prestazione lavorativa, ma a caratteristiche o condizioni personali o familiari del dipendente.

#### Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n.31 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 avente ad oggetto "Approvazione del documento strategico 'Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia'
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n.1670, recante "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C(2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta D.G.R., attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2025, n. 729, avente ad oggetto "PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, Asse VIII - Azione 5.3 - Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027. Delega per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 alla dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri, ai sensi dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023", con la quale è stata conferita alla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente del Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri, ex art. 7 del DPGR 554/2023, la delega alla responsabilità della Sub Azione 5.3.1. "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro", per tutte le funzioni ivi previste al citato art. 7 del DPGR n. 554/2023, ad esclusione della sottoscrizione della dichiarazione di spesa di cui alla lettera h) del comma 3 del predetto articolo;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";



- Determinazione Dirigenziale 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 812 Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Adesione alla Piattaforma per le Tecnologie strategiche per l’Europa (STEP). Riprogrammazione del PR FESR FSE+ 2021-2027. Indirizzi;
- Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d’atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 “Occupazione”. Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l’avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

### 1. Obiettivi generali e finalità dell’Avviso

In attuazione degli indirizzi operativi approvati con D.G.R. 751 del 5/06/2025, con il presente Avviso si intende favorire l’adozione nelle imprese pugliesi di Piani di Welfare Aziendale, tramite l’erogazione di aiuti volti a sostenere i costi per l’erogazione di beni e servizi di welfare a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici.

Ai fini del presente Avviso l’espressione “Piano di Welfare Aziendale” identifica un Piano di flexible benefit corrisposti dall’impresa ai propri lavoratori e alle proprie lavoratrici, aventi finalità di rilevanza sociale. Il fine è quello di favorire una risposta sempre più puntuale ai bisogni dei propri lavoratori, attraverso piani di welfare destandardizzati che lascino al singolo la possibilità di scegliere, all’interno del paniere di beni e servizi definito dall’impresa, quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

Si intende, in tal modo, favorire lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione e il benessere delle risorse umane in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro. La diffusione di flexible benefit volti a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro, oltre a produrre un impatto positivo sull’organizzazione, è in grado al contempo di agevolare la rimozione degli ostacoli all’ingresso e permanenza nel mercato del lavoro delle donne.

#### 1.1 Rispetto degli obiettivi strategici

L’intervento promosso dal presente Avviso contribuisce con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione) ed utilizza correttamente l’FSE+ per sostenere l’occupazione, supportando in tal modo il rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell’Unione, conformemente all’articolo 174 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).

L’intervento, mirando a rafforzare gli sforzi tesi a rendere il tessuto produttivo maggiormente ricettivo nei confronti delle istanze di conciliazione vita-lavoro, è inoltre coerente con quanto richiesto dall’Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 5 – *Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze*; dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - obiettivo 5.1.3 *Promuovere l’empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia*; dall’Agenda regionale di genere, nell’ambito dell’obiettivo strategico *Migliorare le condizioni di lavoro delle donne*, e dell’Obiettivo operativo *Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi*.



Altresì l'intervento è coerente con i principi della Carta europea dei diritti fondamentali su cui si fonda l'Unione europea: i valori universali di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà.

#### 1.2 Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei, marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi e a lungo termine;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Avviso e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della candidatura, l'All.F.

## 2. Azioni finanziabili

L'Avviso sostiene i costi delle PMI per l'erogazione di flexible benefit - connessi ad un Piano di Welfare Aziendale di durata almeno annuale - riconosciuti in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o regolamento aziendale già adottato o che sarà adottato entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale di cui all'art.9. I flexible benefit potranno essere erogati ai lavoratori e alle lavoratrici di una o più sedi operative pugliesi dell'impresa proponente risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro mettendo a disposizione un "credito welfare", erogato attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese.

Il contributo erogato potrà finanziare i costi relativi a una o due annualità del Piano di Welfare, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 5.

### 2.1 Caratteristiche dei Piani di Welfare

Il Piano di Welfare Aziendale dovrà essere redatto sulla base dell'analisi dei fabbisogni di welfare dei lavoratori e delle lavoratrici dell'impresa, connessi alla conciliazione vita-lavoro, all'organizzazione del lavoro, al benessere organizzativo dei destinatari anche con riferimento a figli e familiari anziani, portatori di disabilità e/o non autosufficienti.

Il Piano di Welfare dovrà avere una durata minima di 12 mesi.

La proposta di Piano di Welfare Aziendale dovrà indicare:

- la sede operativa o le sedi operative pugliesi interessate dal Piano di Welfare;



- il numero dei lavoratori e delle lavoratrici di una o più sedi operative pugliesi dell'impresa proponente, destinatari del Piano di Welfare Aziendale, individuati per categorie omogenee, iscritti al Libro Unico del Lavoro;
- l'importo del "credito welfare" per singolo lavoratore, nella misura massima di € 3.000,00 per i lavoratori senza figli a carico e di € 5.000,00 per i lavoratori con figli a carico;
- l'annualità o le annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027);
- le tipologie di beni e servizi fruibili erogati attraverso voucher o sotto forma di rimborso spese ricompresi nelle seguenti categorie:
  - beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: personal computer, rette scolastiche, tasse universitarie, libri, rimborso di somme destinate alle gite ed alle altre iniziative didattico-formative);
  - servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di educazione e istruzione, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, ludoteche, centri estivi e invernali, baby sitter);
  - servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: laboratori di teatro, musica, attività sportive, altri servizi per il tempo libero);
  - servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari<sup>1</sup> anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: badanti, assistenti familiari, supporto scolastico);
  - servizi di trasporto pubblico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: abbonamenti per il trasporto pubblico locale e regionale, come treni, pullman) per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico<sup>2</sup>;
  - assistenza sanitaria integrativa.

I suddetti beni e servizi, se rientranti nel Piano di Welfare, saranno fruibili laddove non già coperti per il singolo lavoratore da altre misure di intervento pubblico riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

### 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda per l'accesso agli aiuti volti a sostenere i costi per l'attuazione di un Piano di Welfare Aziendale, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI<sup>3</sup>, con sede operativa in Puglia, che alla data di presentazione della domanda:

- a. operino nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis"<sup>4</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni). In relazione a questa tipologia di misure i suddetti familiari non devono necessariamente essere conviventi o fiscalmente a carico (cfr. circ. Min. finanze 22 dicembre 2000, n. 238/E).

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art.12 del TUIR, come modificato dall'art. 1, comma 11 della Legge di Bilancio 2025, vi rientrano i seguenti soggetti, SOLO se fiscalmente a carico: coniuge non legalmente ed effettivamente separato (inclusi i partner nelle unioni civili); figli, compresi quelli adottivi, affidati o affiliati; ascendenti (genitori, nonni, bisnonni).

<sup>3</sup> Imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 ss.mm.ii. I liberi professionisti sono equiparati alle PMI come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita

<sup>4</sup> Si specifica che il "de minimis", come stabilito all'art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii. qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;



- b. siano in possesso dei seguenti requisiti:
- essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, ove previsto;
  - avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia oggetto del Piano;
  - assenza di status di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria, né di procedimenti accertativi di tali situazioni in corso;
  - assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
  - non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
  - non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
  - aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
  - non essere state condannate con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
  - essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
  - essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
  - essere in regola in materia di imposte e tasse;
  - non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
  - non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
  - assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

**La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo. Resta, altresì, salva la possibilità di presentare una nuova domanda previo annullamento o rinuncia di quella già inviata.**

#### 4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

##### 4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 2.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5. ESO 4.3. Azione 5.3 – Interventi di promozione del welfare aziendale e di

f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo 1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.



nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly. La presente procedura di selezione è di tipo valutativa a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

È fatta salva la facoltà di Regione Puglia della riapertura dello sportello in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly
Indicatore di output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
Indicatore di risultato	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

#### 4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto “*de minimis*” nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”.

#### 4.3 Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto prevista dal presente Avviso non supera il 70% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata, fino a una intensità massima dell'80% dei costi ammissibili per gli aiuti concessi alle micro e piccole imprese.

**Di seguito si riporta lo schema esemplificativo delle intensità di aiuto applicabili alle diverse casistiche ed al relativo cofinanziamento obbligatorio:**

Tipologia Di Impresa	Intensità di Aiuto	Cofinanziamento
Medie imprese	70 %	30%
Micro e Piccole imprese	80 %	20%

Le imprese beneficiarie devono obbligatoriamente garantire il cofinanziamento dell'intervento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto sopra prescritte.

In ogni caso, il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L'aiuto di Stato richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti “*de minimis*” concessi all'impresa nell'arco dei tre anni.

#### 5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al presente intervento le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dal DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”. Per essere ammissibili, le spese devono essere, in particolare:

- direttamente ed esclusivamente imputabili al Piano di Welfare Aziendale;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le



spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;

- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore) che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/>;
- sostenute nel corso dell'annualità o delle annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027) e fino al 30 giugno dell'anno successivo alla suddetta o alle suddette annualità ed in ogni caso nell'ambito di un arco temporale compreso tra il 1 gennaio 2026 e il 30 giugno 2028, salvo diversa determinazione dirigenziale;
- afferenti alle voci di spesa, tra quelle elencate nel prospetto seguente, previste nel Piano di Welfare:

Macro-voce di spesa
<b>COSTI DIRETTI</b>
<b>Credito Welfare: Spese per l'erogazione di beni e servizi di welfare aziendale (voucher o rimborso spese) afferenti le seguenti voci:</b>
<i>A. beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli</i>
<i>B. servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione</i>
<i>C. servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione</i>
<i>D. servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità</i>
<i>E. servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico</i>
<i>F. assistenza sanitaria integrativa</i>
<b>COSTI INDIRETTI</b>
<b>tasso forfettario del 7% dei Costi diretti ammissibili</b>

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Piano di Welfare non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Il Piano finanziario dovrà essere definito dai costi diretti ammissibili, maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti, e dovrà indicare il budget assegnato a ciascun dipendente (credito welfare) per la fruizione delle misure di flexible benefit che saranno erogate tramite voucher o rimborso spese. Sarà il singolo lavoratore, nell'ambito del paniere di beni e servizi definito dall'impresa, a scegliere quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

#### 5.1 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività è basata sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.

In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art.54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.

Il riconoscimento della spesa ammissibile si basa sul principio del costo effettivamente sostenuto. Il budget totale di ogni singolo progetto, ivi compresi i costi indiretti, non potrà essere comunque inferiore ad € 3.000,00 e superiore ad € 300.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili; a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili



effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

#### 6. Modalità per la presentazione delle Candidature

1. La domanda di candidatura, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo comma 3, deve essere presentata secondo le modalità indicate di seguito, a pena di esclusione, esclusivamente tramite la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/>, di seguito riportata come "piattaforma", **a partire dalle ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e fino a chiusura dello sportello, disposta con atto dirigenziale.**

A far data dalle ore 12 del giorno ferialo successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa.

Il Legale Rappresentante della PMI, di seguito riportato come "utente", accede alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successiva presentazione della domanda con le proprie credenziali SPID livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato, ovvero CIE, ovvero CNS.

Nel caso di primo accesso dovrà innanzitutto procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica, e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche a cui parteciperà. Successivamente è previsto l'invio di un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dall'utente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare indicato dall'utente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento, e successivo invio della istanza telematica, l'utente dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid (<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/prestatori-di-servizi-fiduciari-attivi-in-italia>), necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.

L'utente è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

L'accreditamento, equivalente ad un riconoscimento formale dell'Ente sulla piattaforma, non rappresenta in alcun modo priorità di accesso alle Linee di finanziamento, ma rappresenta una fase propedeutica alle attività successive.

Al termine della compilazione della domanda online, l'utente deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se l'utente non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

2. Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui l'utente voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento o rinuncia della domanda già inviata che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento o di rinuncia.



L'annullamento è possibile fino all'avvio della relativa istruttoria, attestata dal sistema.

La rinuncia è possibile dopo l'avvio dell'iter istruttorio.

Analogamente a quanto previsto all'atto di avvenuto invio della domanda, anche per le richieste di annullamento o di rinuncia, la procedura telematica assegna automaticamente un numero di protocollo, attestando così la corretta acquisizione della richiesta.

**3.** I soggetti proponenti di cui all'art. 3 dovranno caricare in piattaforma la seguente documentazione in pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale:

- domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, generato dalla piattaforma di cui al comma 1, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- proposta progettuale, contenente la descrizione del Piano di Welfare, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, da cui si rilevino i seguenti elementi:
  - persona interna all'organizzazione autorizzata, in caso di ammissione al finanziamento, a rappresentare il Soggetto proponente nei rapporti con Regione Puglia ("Referente di progetto");
  - sede operativa o sedi operative interessate dal Piano di Welfare;
  - numero di lavoratori e lavoratrici – tra quelli impiegati presso la/e sede/i operativa/e localizzata/e nella Regione Puglia del soggetto proponente – destinatari/e del Piano di Welfare, individuati per categorie omogenee, e suddivisi per presenza o meno di figli fiscalmente a carico;
  - l'annualità o le annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i è richiesto il contributo (2026, 2027, 2026-2027);
  - fabbisogni di welfare rilevati dei lavoratori e delle lavoratrici;
  - possesso o meno della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022;
  - beni/servizi che si intende erogare;
  - modalità di realizzazione del Piano e di erogazione del "credito welfare" ai destinatari;
  - risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo;
- regolamento/accordo/contratto disciplinante il Piano di Welfare (se già adottato);
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui al comma 1, comprensivo del credito welfare assegnato ai lavoratori e alle lavoratrici con o senza figli fiscalmente a carico, nonché delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal legale rappresentante del soggetto proponente ai sensi degli



artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del principio DNSH, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato G**, da scaricare e compilare attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR.

## 7. Procedure e criteri di valutazione

### 7.1 Valutazione di Ammissibilità

L'istruttoria delle candidature è effettuata con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, da un Nucleo di Valutazione nominato con Atto Dirigenziale.

#### **Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare:**

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte di cui all'art.6;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art.3;
- la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio dei partecipanti, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del RUP, potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza della domanda di contributo di cui all'Allegato A, di cui all'art.6. Non sarà, altresì, possibile, operare il soccorso istruttorio in assenza della proposta progettuale di cui all'Allegato B1, e del piano finanziario, di cui all'Allegato B2 dell'art.6, debitamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente. Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate – ad ogni effetto di legge – in modalità telematica dalla piattaforma alla PEC indicata dal proponente in fase di accreditamento alla piattaforma di cui all'art.6. Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, mediante piattaforma.

**Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento della verifica di ammissibilità.**



### 7.2 Valutazione di merito

Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito, che verrà effettuata in base ai seguenti criteri di valutazione del Piano di Welfare candidato:

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
A. Qualità progettuale	<b>A.1 Livello di accuratezza nella descrizione dei bisogni di welfare delle lavoratrici e lavoratori destinatari del Piano in relazione alle diverse caratteristiche socio-anagrafiche</b>	<b>15</b>	50
	Scarso	0	
	Sufficiente	7	
	Buono	10	
	Ottimo	15	
	<b>A.2. Livello di accuratezza nella descrizione delle misure e delle modalità di realizzazione del Piano di Welfare</b>	<b>20</b>	
	Scarso	0	
	Sufficiente	10	
	Buono	15	
	Ottimo	20	
	<b>A.3 Descrizione analitica dei risultati attesi in termini di produttività, miglioramento della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo</b>	<b>5</b>	
	No	0	
	Sì	5	
A.4 Coinvolgimento nella definizione del Piano di Welfare delle rappresentanze sindacali (aziendali o territoriali) maggiormente rappresentative a livello nazionale o dell'Ente Bilaterale di riferimento costituito dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale	Il Piano di Welfare NON è disciplinato/NON sarà disciplinato da contratti sottoscritti dalle rappresentanze sindacali o dall'Ente Bilaterale di riferimento	0	
	Il Piano di Welfare è disciplinato/sarà disciplinato da contratti sottoscritti dalle rappresentanze sindacali o dall'Ente Bilaterale di riferimento	10	
	<b>B.1 Livello di coerenza del Piano di Welfare rispetto ai bisogni rilevati</b>	<b>25</b>	25
	Scarso	0	
	Sufficiente	15	
Buono	20		
Ottimo	25		
C. Premialità	<b>C.1 Cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla quota obbligatoria secondo la dimensione d'impresa</b>	<b>5</b>	25
	Presenza di Cofinanziamento ordinario	0	
	Presenza di Cofinanziamento aggiuntivo pari o superiore al 10% della quota obbligatoria prevista	5	
	<b>C.2 Lavoratori Destinatari del Piano di Welfare*</b>	<b>15</b>	
	Piano di Welfare destinato a categoria/e di lavoratori	0	
	Piano di Welfare destinato a tutti i lavoratori	15	
	<b>C.3 Possesso della certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato</b>	<b>5</b>	
	No	0	
Sì	5		
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</b>			<b>100</b>

\* Tra quelli risultanti iscritti al Libro Unico del Lavoro dell'impresa proponente per la sede o le sedi operative interessate dal Piano di Welfare

Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 55 punti. Il termine massimo di durata del procedimento è di 90 giorni e può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per la richiesta di integrazioni. Le istanze pervenute saranno istruite in ordine cronologico di arrivo, secondo il protocollo ricevuto. Al termine dell'istruttoria, in caso di inammissibilità della domanda di contributo, i soggetti interessati avranno 15 giorni lavorativi dalla notifica dell'Atto Dirigenziale di non ammissibilità/finanziabilità per presentare istanza di riesame.



In caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotta il provvedimento di approvazione del Piano di Welfare presentato in sede di candidatura e fissa l'importo del contributo provvisorio concesso per l'attuazione del Piano. Per ciascuna domanda ammessa verrà generato dalla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/> il Codice Unico di Progetto (CUP).

Non saranno concessi contributi parziali; pertanto una proposta progettuale non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura del contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata l'incapienza delle risorse, si procederà alla chiusura dello sportello e non si darà corso alla valutazione di ulteriori istanze di candidatura già presentate nelle more della predetta chiusura, fatta salva la riapertura delle istruttorie in caso di disponibilità di sopravvenute risorse.

#### 8. Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento (di seguito Beneficiario) sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9, secondo le seguenti differenti modalità:

##### 8.1 Modalità anticipazione/saldo

- **I Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato**, previa sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e acquisizione del contratto/accordo/regolamento disciplinante il Piano di Welfare Aziendale, coerente con la proposta progettuale, e presentazione di:
  - a) domanda di pagamento;
  - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- **II Anticipazione, pari al 40% del contributo provvisorio assegnato**, previa presentazione di:
  - a) domanda di pagamento;
  - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
  - c) rendiconto della spesa effettuata pari ad almeno l'80% dell'importo della I anticipazione, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute;
- **Saldo, nella misura massima del 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del progetto**, previa presentazione di:
  - a) domanda di pagamento;
  - b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

##### 8.2. Modalità unica erogazione a saldo

- **Erogazione a saldo:** È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa trasmissione di:
  - a) domanda di pagamento;
  - b) rendiconto finale della spesa effettuata, corredato da tutta la documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute.

In tal caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

##### 8.3 Garanzie

**Le polizze fidejussorie stipulate dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovranno essere rilasciate da:**

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB-Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)).



La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità alla garanzia dovrà operare fino a 24 mesi dal termine di conclusione delle attività di progetto, attestato dall'ultimo titolo di spesa ammissibile, e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito dell'effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021 di ammissibilità della spesa complessivamente rendicontata.

In fase di sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranches di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

#### 9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

Il legale rappresentante del Soggetto Beneficiario sottoscriverà con Regione Puglia apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico del Beneficiario ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- rispetto di tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, applicabili in ottemperanza degli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2016/679, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

#### 10. Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

1. Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche – alla Regione Puglia.

2. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché del termine di scadenza previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo.



### 11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. Il contributo erogabile si configura come sovvenzione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere a) e d), del Reg. (UE) n. 1060/2021. Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.

2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di ammissibilità della spesa, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale.

3. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.

4. Tutti i costi coperti dal cofinanziamento privato andranno regolarmente documentati e rendicontati. Qualora, in sede di controllo della rendicontazione finale, parte del cofinanziamento privato non risultasse documentato e rendicontato o fosse ritenuto inammissibile, l'importo del contributo pubblico verrà rideterminato proporzionalmente.

### 12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.

Il Beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, saranno resi disponibili per gli Organismi Istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo.

L'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.

### 13. Obblighi dei Soggetti beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti:

- ad inviare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.9, il contratto/accordo/regolamento aziendale disciplinante il Piano di Welfare laddove non già inviato in sede di candidatura;
- a consegnare ai destinatari del Piano di Welfare l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art.14 del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'**Allegato H** del presente Avviso;
- a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione e il trattamento dei dati personali, ivi incluso il rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all'art. 5 del GDPR. Pertanto, in fase di rendicontazione, la trasmissione dei titoli e giustificativi di spesa (bonifici, fatture, cedolini paga) necessari alla verifica dell'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruito dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), dovrà essere coerente con le suddette finalità. Ogni altro dato non strettamente necessario ai suddetti fini - a titolo meramente esemplificativo, afferente lo stato di salute/malattia del lavoratore, i permessi per visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - dovrà essere oscurato;
- ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- a trasmettere le informazioni relative a tutti gli eventuali titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849, ai contraenti, ai titolari effettivi dei contraenti e ai contratti, a norma dell'Allegato XVII, punti 3) e 23), del Reg. (UE) 2021/1060;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR;
- al rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;



- al rispetto di quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82, del Reg. (UE) n. 1060/2011, tutta la documentazione relativa all'operazione finanziata per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea;
- a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di cui al par.4.1;
- ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- a rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati;
- a consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di verifica e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'AdG (Autorità di Gestione), dall'AdC (Autorità di Certificazione), dall'AdA (Autorità di Audit) e da altri organismi europei o loro delegati;
- a rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013.

#### 14. Cause di Revoca

La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:

- non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
- comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento;
- realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal progetto approvato.

La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:

- l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

#### 15. Base giuridica, rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali

##### 15.1 Atto amministrativo generale e Base Giuridica

Il presente avviso, redatto in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Delibera regionale n.751/2025, si configura quale atto amministrativo generale, il quale disciplina, inter alia, i tipi di dati che saranno trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

La base giuridica è, per i dati comuni, "l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679, nonché l'adempimento di un obbligo legale secondo la disposizione del medesimo



all'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 (“il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento”).

Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari, la base giuridica del trattamento si rinviene all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento “necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri,” con riferimento, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03].

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, in riferimento alle autocertificazioni rese dai legali rappresentanti della PMI proponente e dagli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A. nonché alla verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i € 150.000,00, si rinviene all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, in riferimento all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03].

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/2022, che approva il “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027”, come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

#### 15.2 Rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia, e in particolare dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

#### Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso “Welfare aziendale” e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per l'erogazione di misure di welfare aziendale da parte delle PMI, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PR FESR-FSE + 2021-2027 – Azione 5.3- Sub Azione 5.3.1.

#### Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

##### raccolti direttamente presso l'interessato

In fase di accreditamento alla piattaforma e invio della domanda di candidatura all'Avviso, saranno acquisiti i seguenti dati:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici, dei legali rappresentanti della PMI proponente e degli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza;
- *dati giudiziari*, con particolare riferimento alle autocertificazioni rese dai legali rappresentanti della PMI proponente e dagli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo aventi potere di rappresentanza circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A.



ottenuti presso terzi:

In fase di rendicontazione, le PMI beneficiarie sono tenute a trasmettere tramite il Sistema Informativo S.I.R.P. - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare usufruite dai destinatari dei Piani di Welfare per sé o per un proprio familiare (ove previsto), nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso e dal Piano di Welfare adottato dalla PMI.

I dati acquisiti in questa fase attengono i lavoratori e lavoratrici destinatari del Piano di Welfare delle PMI beneficiarie e concernono:

- *dati personali*: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro;
- *dati particolari*: concernenti la salute dei familiari, acquisibili in misura residuale, laddove nella fattura relativa alla eventuale fruizione di servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari non autosufficienti/portatori di disabilità sia indicato il nominativo dello stesso.

Si riporta di seguito apposita scheda riepilogativa dei dati particolari oggetto di trattamento, delle operazioni eseguibili, delle modalità di trattamento, così come di seguito semplificato:

<b>SCHEDA DATI PARTICOLARI</b>		"Welfare aziendale"
<b>FONTE NORMATIVE LEGISLATIVE:</b>		
art.51 TUIR (DPR 917/1986), Reg. (UE) 1060/2021, Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/2022		
<b>LEGGI REGIONALI:</b>		
-		
<b>FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:</b>	Rendicontazione welfare aziendale	
<b>TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:</b>	Stato di salute, relativo ai familiari dell'interessato (solo in via del tutto residuale ed adeguatamente minimizzati)	
<b>MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:</b>		
<input type="checkbox"/> Cartaceo	<input checked="" type="checkbox"/> Informatizzato	<input type="checkbox"/> Supporto audio
<input type="checkbox"/> Supporto video	<input type="checkbox"/> Supporto per immagini	<input type="checkbox"/> Reperti biologici o di altro tipo
<b>TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni standard:</b>		
Raccolta:	<input checked="" type="checkbox"/> dati forniti dall'interessato	
	<input checked="" type="checkbox"/> dati forniti da soggetto privato diverso dall'interessato	
<input checked="" type="checkbox"/> registrazione	<input checked="" type="checkbox"/> organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> conservazione
<input checked="" type="checkbox"/> consultazione	<input type="checkbox"/> elaborazione	<input type="checkbox"/> modificazione
<input checked="" type="checkbox"/> comunicazione	<input checked="" type="checkbox"/> trasmissione	<input checked="" type="checkbox"/> messa a disposizione raffronto
<input type="checkbox"/> selezione	<input checked="" type="checkbox"/> raffronto	<input checked="" type="checkbox"/> cancellazione
<input type="checkbox"/> blocco	<input type="checkbox"/> distruzione	
<b>TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni particolari:</b>		
Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi	<input type="checkbox"/> dello stesso titolare	
	<input checked="" type="checkbox"/> di altro titolare:	



	<input type="checkbox"/> verso soggetti privati
Diffusione	N/A
<b>DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO</b>	
<p>Come dettagliatamente illustrato nel presente Avviso "Welfare Aziendale", le fasi previste dalla procedura sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della PMI alla Regione Puglia–Dipartimento Welfare della candidatura sulla piattaforma di Sistema Puglia;</li> <li>- Istruttoria, da parte del Servizio regionale competente, della candidatura;</li> <li>- Eventuale approvazione dell'ammissione a finanziamento con determinazione dirigenziale;</li> <li>- Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;</li> <li>- Verifica della documentazione richiesta per l'erogazione delle singole tranche di contributo ed erogazione degli importi.</li> </ul> <p>Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <a href="https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/">https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/</a> e sul Sistema informativo S.I.R.P. disponibile all'indirizzo web: <a href="https://sirp.regione.puglia.it">https://sirp.regione.puglia.it</a></p>	

Si riporta, inoltre, di seguito l'elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell'intervento:

<b>MISURE ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati</li> <li>-Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati</li> <li>-Nomina per iscritto personale autorizzato</li> <li>-Nomina per iscritto responsabili</li> <li>-Informazioni sul trattamento dei dati personali degli interessati</li> <li>-Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate</li> </ul>
<b>MISURE TECNICHE DI SICUREZZA</b>
<p><b>Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001</li> <li>-Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001</li> </ul> <p><b>e adotta le seguenti misure tecniche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attivazione di software Antivirus</li> <li>-Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti</li> <li>-Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento</li> <li>-Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity</li> <li>-I dati particolari sono trattati tramite sistema di pseudonimizzazione e cifratura a chiave simmetrica</li> <li>-Sistema Firewall</li> <li>-Sistemi di Intrusion detection</li> <li>-Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali</li> <li>-I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.</li> </ul>

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni sulle PMI ammissibili o ammesse al contributo:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC delle PMI, per la verifica della regolarità contributiva;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo concedibile non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i € 150.000,00;

#### **Titolarietà del trattamento**



Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: [segreteria@regionepuglia.it](mailto:segreteria@regionepuglia.it)

In riferimento ai dati dei lavoratori e lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare, configurandosi - ai sensi dell'art.51 comma 1 del TUIR - i beni, servizi e prestazioni di welfare aziendale una forma di reddito percepita nell'ambito del rapporto di lavoro, le PMI beneficiarie si configurano come Titolari Autonomi del Trattamento. In ordine ai richiamati obblighi di trasmissione dei suddetti dati sul Sistema S.I.R.P. la Regione Puglia si configura, rispetto agli stessi, autonomo titolare del trattamento, limitatamente alle funzioni di controllo sulla rendicontazione. Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità di rendicontazione (a titolo meramente esemplificativo, permessi per malattia del lavoratore, permessi visita medica o ex legge 104/1992, orientamento politico, pignoramento del quinto) dovrà essere oscurato dalle PMI beneficiarie nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

In relazione ai predetti rispettivi impieghi nell'ambito della propria organizzazione, le parti – PMI beneficiarie e Regione Puglia – tratteranno in maniera autonoma i dati personali e particolari oggetto di trasmissione.

**Il Responsabile della protezione dei dati** ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it)

**Responsabile del Trattamento** dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

#### **Modalità di trattamento**

I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spidd.regione.puglia.it/>, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante della PMI. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del SIRP- Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo <https://sirr.regione.puglia.it>

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento



"CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

#### **Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

#### **Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

#### **Modalità di rilascio dell'informativa.**

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato A del presente Avviso, sarà fornita alle PMI contestualmente alla presentazione della candidatura nella piattaforma di Sistema Puglia.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità, per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare ammessi a finanziamento, l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ex art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679, riportata nell'Allegato H del presente Avviso, dovrà essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

#### **Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali**

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

#### **Periodo di conservazione**

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).



È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

#### **Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo [segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteriaapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

#### **Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it)

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

#### **Sistema informativo ARACHNE**

Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>

#### **16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., trasparenza**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità a Tenuta Registri, Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari



Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Venuleo. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo [welfare.aziendale@regione.puglia.it](mailto:welfare.aziendale@regione.puglia.it). Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione periodica sulla pagina dedicata all'Avviso all'interno della sezione del portale regionale relativo al PR 2021-2027 FESR-FSE+ al seguente link <https://pr2127.regione.puglia.it>

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) <https://pr2127.regione.puglia.it> e <https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita>.

Al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

#### **17. Indicazione del foro competente**

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.120 del D.Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

#### **18. Norme di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



## PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”

**Avviso Pubblico**

“Welfare aziendale”

**Allegato A****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla REGIONE PUGLIA  
Sezione Inclusione Sociale Attiva  
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri  
c/o RUP dell'Avviso pubblico

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) \_\_\_\_\_, forma giuridica \_\_\_\_\_ Codice Ateco \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ alla Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, P.E.C. \_\_\_\_\_;

**CHIEDE**

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico “**Welfare aziendale**” approvato con A.D. del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, della Sezione Inclusione Sociale Attiva, n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA**

- 1)  che il Piano di Welfare è stato adottato in data \_\_\_\_\_
- con regolamento aziendale (Allegare)
  - accordo/contratto sottoscritto dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale o dall'Ente Bilaterale di riferimento costituito dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale (Allegare)

OVVERO

- 2)  che il Piano di Welfare sarà adottato successivamente
- con regolamento aziendale
  - accordo/contratto sottoscritto dalle rappresentanze sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale o dall'Ente Bilaterale di riferimento costituito dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale

**ALLEGA:**

- proposta progettuale, redatta secondo il modello di formulario di cui all'**Allegato B1**, da scaricare e compilare debitamente in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- regolamento/accordo/contratto disciplinante il Piano di Welfare (se già adottato)
- certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022 (se in possesso);
- piano finanziario, secondo il modello di cui all'**Allegato B2**, generato dalla piattaforma di cui all'art.6 dell'Avviso, comprensivo del credito welfare assegnato ai lavoratori e alle lavoratrici con o senza figli fiscalmente a carico, nonché delle risorse da apportare a cofinanziamento dell'intervento
- dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nell'art.3 del presente Avviso, conforme allo schema di cui all'**Allegato C**, da scaricare e compilare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR e sottoscritta dal legale Rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'**Allegato D**, da scaricare e compilare, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà per la concessione di aiuti in "de minimis", conforme allo schema di cui all'**Allegato E**, da scaricare e compilare, che attesti l'ammontare degli aiuti de minimis ottenuti nell'arco di tre anni, resa dal legale Rappresentante del soggetto proponente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato F**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del principio DNSH, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme allo schema di cui all'**Allegato G**, da scaricare e compilare, attestante il rispetto del divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

Si allega alla presente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del GDPR 679/2016, per presa visione.

**Il Legale Rappresentante**  
**(firmato digitalmente)**



**Allegato alla domanda - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente**

1. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali relativi al legale rappresentante della PMI e agli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo della PMI muniti di potere di rappresentanza nell'ambito delle procedure disciplinate dall'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" a valere sull'Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR FSE+ 2021/2027.

**Dati oggetto del trattamento**

i dati trattati relativi al legale rappresentante della PMI e agli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo della PMI muniti di potere di rappresentanza riguardano:

dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;

dati giudiziari: con particolare riferimento alle autocertificazioni rese circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A. e alla verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i €150.000,00,

**Titolare del Trattamento è Regione Puglia** – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: [segreteria@regionepuglia.it](mailto:segreteria@regionepuglia.it)

**Finalità del trattamento e base giuridica**

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per l'erogazione di misure di welfare aziendale da parte delle PMI, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PR FESR-FSE + 2021-2027 – Azione 5.3- Sub Azione 5.3.1.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinvia:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinvia:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022)



8461 final del 17/11/2022, che approva il “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027”, come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

#### **Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all’Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l’impossibilità di partecipare alla misura.

**Il Responsabile della protezione dei dati** (“RPD”) della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all’indirizzo: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it)

**Responsabile del Trattamento** dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell’ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

#### **Modalità di raccolta e trattamento**

I dati sono acquisiti e trattati nell’ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all’indirizzo web <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/>, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante della PMI. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell’ambito del SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all’indirizzo <https://sirp.regione.puglia.it>

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni relative alla PMI ammissibile o ammessa al contributo:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC delle PMI, per la verifica della regolarità contributiva;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l’impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti “de minimis” concessi all’impresa nell’arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell’informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall’ art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L’esattezza e l’aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l’attuazione dell’Avviso sono eseguite anch’esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell’Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell’apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell’ambito dell’Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), l’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all’intervento



"CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

#### **Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

#### **Modalità di rilascio dell'informativa**

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra.

#### **Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali**

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

#### **Periodo di conservazione**

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

#### **Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- e) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- f) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- g) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;



h) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo [segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

#### **Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it)

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

2. Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>



## PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”  
lavoro family friendly”Avviso Pubblico  
“Welfare aziendale”

## Allegato B1

## FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROGETTO	
Titolo del Piano di Welfare	
Sede/i operativa/e interessate dal Piano di Welfare (Indirizzo/i completo/i)	
Durata complessiva del Piano di Welfare	
Annualità del Piano di Welfare per la/le quale/i si chiede il contributo	<input type="checkbox"/> 2026 <input type="checkbox"/> 2027 <input type="checkbox"/> 2026-2027

**A. Anagrafica del proponente**

<b>Ragione Sociale</b>					
Sede legale: Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Posta elettronica		PEC	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto (interno al soggetto proponente)					
Ruolo ricoperto nell'impresa					
Tel		Posta elettronica		PEC	

**B. CCNL di riferimento**

Specificare CCNL di riferimento \_\_\_\_\_ codice alfanumerico \_\_\_\_\_





<p><b>E. Certificazione della Parità di Genere</b></p> <p>L'azienda è in possesso della Certificazione della parità di genere in applicazione alla prassi UNI/PdR 125:2022, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato?</p> <p>Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>Se sì, allegare.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>F. Descrizione del Piano di Welfare</b>
--------------------------------------------

<b>F1. Durata del Piano di Welfare (min 12 mesi). Specificare _____</b>
-------------------------------------------------------------------------

<b>F2. Descrizione dei destinatari del Piano di Welfare</b>
-------------------------------------------------------------

<b>F2.a A Quanti destinatari è rivolto il Piano ?</b>				
<b>Destinatari</b>	<b>Numero totale</b>	<b>di cui donne n.</b>		
Lavoratori/trici con figli fiscalmente a carico				
Lavoratori/trici senza figli fiscalmente a carico				
Totale				
<i>Di cui (qualora il Piano interessi più di una sede, specificare n. dei destinatari nelle diversi sedi operative)</i>	<b>Numero totale</b>	<b>Di cui donne</b>		
<i>nella sede operativa di (specificare Comune) _____</i>				
<i>nella sede operativa di (specificare Comune) _____</i>				
<i>nella sede operativa di (specificare Comune) _____</i>				
<b>F2.b I destinatari del Piano con quale tipologia contrattuale sono impiegati?</b>				
<b>Destinatari</b>	<b>Numero</b>			<b>di cui donne n.</b>
	<b>A tempo pieno</b>	<b>A tempo parziale</b>	<b>Totale</b>	
Lavoratori alle dipendenze				
Lavoratori impiegati con altra tipologia contrattuale iscritti nel LUL				
Totale				
<b>F2.c Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari (ad es.: personale con figli piccoli, personale con figli o familiari non autosufficienti, personale pendolare, etc ) (aggiungere righe se necessario)</b>				
_____				
_____				
_____				
_____				
_____				
_____				


**F2.d** Descrivere i destinatari del Piano dal punto di vista delle caratteristiche professionali
 Il Piano è destinato alla generalità dei lavoratori iscritti nel LUL

 Il Piano è destinato a determinate categorie di lavoratori iscritti nel LUL

Specificare le categorie, definite sulla base di caratteristiche professionali omogenee (ad es. inquadramento, livello, qualifica, orario di lavoro) e indicare, per ciascuna di esse, il numero dei destinatari del piano

Categorie (aggiungere righe se necessario)	Numero lavoratori/trici destinatari
-----	
-----	
-----	
-----	
Totale	

**F3. Descrizione delle misure di welfare che si intende erogare**
**F3.a** Tipologie di misure previste

Il Piano di Welfare prevede le seguenti tipologie di misure:

**Si No**

- beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli
- servizi di care per il supporto alla cura e gestione dei figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione
- servizi per il tempo libero per il/la lavoratore/trice e/o i per figli in età pre-scolare o frequentanti il primo o il secondo ciclo di istruzione
- servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari anziani/non autosufficienti/portatori di disabilità
- servizi di trasporto pubblico per il lavoratore/trice e/o i suoi familiari fiscalmente a carico
- assistenza sanitaria integrativa

**F3.b** Misure di flexible benefit erogabili in relazione a ciascuna tipologia.

*In relazione a ciascuna tipologia di beni e servizi che si intende includere nel Piano di Welfare, elencare e descrivere dettagliatamente le misure di flexible benefit che si intende attivare/rendere disponibili e opzionabili dai destinatari nell'ambito del credito welfare loro assegnato*

Elenco e Descrizione delle misure opzionabili dai destinatari del Piano nell'ambito dei beni e servizi per finalità didattico-formative dei figli (compilare solo se previste misure afferenti a questa tipologia di beni e servizi) (aggiungere righe se necessario)

---



---



---









PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”

**Avviso Pubblico**  
**“Welfare aziendale”**

Allegato B2

## PIANO FINANZIARIO

<b>H1. Credito welfare per destinatari <u>con figli fiscalmente a carico</u></b>		
Credito welfare per ciascun destinatario (max €3.000,00)	€	
Numero Destinatari con figli	N.	
<b>Totale credito welfare per lavoratori con figli fiscalmente a carico</b>	€	
<b>H2. Credito welfare per destinatari <u>senza figli fiscalmente a carico</u></b>		
Credito welfare per ciascun destinatario (max €5.000,00)	€	
Numero Destinatari senza figli	N.	
<b>Totale credito welfare per lavoratori senza figli fiscalmente a carico</b>	€	
<b>H3. Quadro economico (Q.E.)</b>		
	Tipologia di costi	Importo
<b>COSTI DIRETTI</b>	Totale Credito welfare per beni e servizi di welfare aziendale per lavoratori con figli fiscalmente a carico (riportare totale H1)	€
	Totale Credito welfare per beni e servizi di welfare aziendale per lavoratori senza figli fiscalmente a carico (riportare totale H2)	€
	<b>TOTALE Credito welfare</b>	€
<b>COSTI INDIRETTI</b>	7% dei costi diretti ammissibili	€
<b>TOTALE COSTO DI PROGETTO (min. € 3.000,00 max € 300.000,00), di cui:</b>		€
<i>Contributo pubblico</i>		€
<i>Contributo privato*</i>		€

\* Nella percentuale minima del 20% per le micro e piccole imprese e del 30% per le medie imprese

**Il Legale Rappresentante**  
**(firmato digitalmente)**



**PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027**

**Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”**

**Avviso Pubblico**

**“Welfare aziendale”**

**Allegato C**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente (*indicare denominazione*) \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, P.Iva \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA che il Soggetto proponente è in possesso dei seguenti requisiti  
(crociare con una X il quadrato in corrispondenza di ciascuno dei requisiti posseduti)**

- 1) essere: una Micro o Piccola impresa  una media impresa
- 2)  avere sede/i operativa/e in Puglia
- 3)  operare nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore “de minimis”<sup>1</sup>
- 4)  essere regolarmente costituito secondo il proprio regime giuridico e iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo ove previsto;
- 5)  avere almeno un lavoratore iscritto nel LUL nella/e sede/i operativa/e in Puglia
- 6)  non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

<sup>1</sup> Si specifica che il “de minimis”, come stabilito all’art 1 del citato Regolamento, si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- f) aiuti subordinati all’uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Se un’impresa operante in uno dei settori di cui al paragrafo1, lettere a), b), c) o d), opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione dello stesso, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso.



- 7)  assenza di pantouflage ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;
- 8)  non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (c.d Clausola Deggendorf ai sensi del Regolamento 651/2014);
- 9)  non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 10)  aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione o non essere state destinatarie di tali disposizioni;
- 11)  non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- 12)  essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità previste dalla L. n. 68/1999, art. 17;
- 13)  essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e operare nel rispetto degli obblighi derivanti dai CCNL di riferimento stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e degli accordi integrativi di categoria;
- 14)  essere in regola in materia di imposte e tasse;
- 15)  non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n.246" e s.m.i., accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- 16)  non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per il quale è richiesto il contributo;
- 17)  assenza, relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

**DICHIARA inoltre:**

che i componenti l'organo amministrativo muniti di potere di rappresentanza sono **(aggiungere righe se necessario)**:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	Dal	Al

**Il Legale Rappresentante  
(firmato digitalmente)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Il Legale Rappresentante  
(firmato digitalmente)**



**PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027**

**Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”**

**Avviso Pubblico**

**“Welfare aziendale”**

**Allegato D**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

**(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

da rendersi a cura del Legale rappresentante e di ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, indicato nell'allegato C  
(una per ciascun componente)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ cell \_\_\_\_\_ in qualità di (inserire la qualifica rivestita) \_\_\_\_\_ del soggetto proponente (indicare denominazione) \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, P.Iva \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA**

- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i. o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

**Il Legale Rappresentante/Componente CDA**  
**(firmato digitalmente)**



## PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

## Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”

**Avviso Pubblico****“Welfare aziendale”****Allegato E**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”  
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente  
(*indicare denominazione*) \_\_\_\_\_, forma giuridica \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ alla Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_,

nel rispetto di quanto previsto per la concessione di aiuti «de minimis» dal Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della fruizione del contributo di cui all'Avviso “Welfare Aziendale” - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

**DICHIARA che:****Natura Impresa**

l'impresa rappresentata, ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificata quale:

- Autonoma       Collegata       Associata

**Tabella 1**

Dati relativi alla sola impresa proponente		
Periodo di riferimento <sup>1</sup> (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di Bilancio €

<sup>1</sup> Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

I dati relativi a ULA, fatturato e Totale di Bilancio, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.



Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MIMIT del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella "tabella 6-riepilogativa" e sommati ai precedenti.

Tabella 6 - riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

### Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.

all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni:

Tabella 7

Impresa beneficiaria	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto de minimis	
				Concesso	Erogato a saldo <sup>2</sup>

### Settori in cui opera l'impresa

l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento.

l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

<sup>2</sup> L'importo erogato a saldo potrà differire dall'importo concesso qualora: a) l'importo erogato a saldo sia stato ridotto rispetto alla concessione originaria; b) l'impresa sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.



**Condizioni di cumulo**

- in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato (aggiungere righe se necessario):

N.	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Data di concessione	Importo dell'aiuto di Stato concesso	Importo imputato alla voce di costo (in riferimento ai medesimi costi ammissibili dall'Avviso)
1					
2					
3					

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

**Il Legale Rappresentante**  
**(firmato digitalmente)**



**PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027**

**Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”**

**Avviso Pubblico**

**“Welfare aziendale”**

**Allegato F**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH – “DO NOT SIGNIFICANT ARM” DI CUI ALL’ART.17 DEL REG. (UE) 2020/852 IN APPLICAZIONE DELL’ART. 9 DEL REG. (UE) 2021/1060  
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente  
(*indicare denominazione*) \_\_\_\_\_, forma giuridica \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_,  
con sede legale in \_\_\_\_\_ alla Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ e-mail/PEC \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445

consapevole che il principio di non arrecare un danno significativo è definito tenuto conto:

- a) del ciclo di vita dei prodotti, dei processi e dei servizi forniti;
- b) dell’impatto ambientale dell’attività e dell’impatto ambientale dei prodotti, dei processi e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita

**DICHIARA**

che il programma di investimenti contenuto nella proposta progettuale presentata a valere sull’Avviso “Welfare aziendale” è coerente con i sei obiettivi del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. In particolare, gli interventi previsti non arrecano un danno significativo:

- 1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> il danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici può essere arrecato

- i) non adattando un’attività al peggioramento degli effetti negativi dei cambiamenti climatici qualora l’attività sia esposta al rischio di tali effetti oppure
- ii) adattando in modo inadeguato, qualora si predisponga una soluzione di adattamento che protegge una zona (“persone, natura o attivi”) ma che aumenta i rischi in un’altra.



- 3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto non sono dannosi al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine
- 4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto non portano a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, o a danni ambientali significativi e a lungo termine ad essi connessi;
- 5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto non determinano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- 6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto non sono dannosi per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie.

**Il Legale Rappresentante**  
**(firmato digitalmente)**



PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”

**Avviso Pubblico**  
“Welfare aziendale”

**Allegato G**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
**(ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000)**  
da rendersi a cura del Legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_ cell \_\_\_\_\_ in qualità di *(inserire la qualifica rivestita)* \_\_\_\_\_ del soggetto proponente *(indicare denominazione)* \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, P.Iva \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445; preso atto della disciplina in materia di pantouflage, nonché dei chiarimenti e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

**DICHIARA**

ai sensi dell'art.53, comma 16-ter, del D.lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013:

che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia e che si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage.

**Il Legale Rappresentante**  
**(firmato digitalmente)**



**Sub Azione Azione 5.3.1 “Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro”**

**Avviso Pubblico**

**“Welfare aziendale”**

**Allegato H**

***Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell’art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di Welfare***

1. Alla luce del fatto che i dati personali non sono ottenuti direttamente presso l’interessato, la presente informativa è resa ai sensi dell’art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il “GDPR”) e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti i lavoratori e le lavoratrici destinatari/rie dei Piani di Welfare aziendali presentati dalle PMI e ammessi al contributo disciplinato dall’Avviso Pubblico “Welfare Aziendale” a valere sull’Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR FSE+ 2021/2027.

L’Avviso pubblico prevede il riconoscimento di un contributo alle PMI al fine di favorire l’implementazione di un Piano di Welfare aziendale volto al riconoscimento, in favore dei lavoratori e lavoratrici delle stesse PMI, di un “credito welfare” erogato sotto forma di rimborso spese o voucher per la fruizione di beni e servizi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Al fine di consentire a Regione Puglia di adempiere agli obblighi previsti dal Reg (UE) 1060/2021, le PMI beneficiarie dovranno trasmettere in fase di rendicontazione, per il tramite del SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare) atti ad attestare l’avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruiti dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), nel rispetto di quanto disposto dall’Avviso e dal Piano di Welfare adottato dalla PMI. Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità - a titolo meramente esemplificativo, afferenti lo stato di salute/malattia del lavoratore, i permessi visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - sarà oscurato nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all’art. 5 del GDPR.

**In relazione ai dati personali e particolari oggetto di trasmissione e con specifico riferimento ai suddetti predetti impieghi Titolare del Trattamento è Regione Puglia** – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: [segreteriaipri.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteriaipri.regioneitalia@pec.rupar.puglia.it)

**Dati oggetto del trattamento**

I dati trattati potranno riguardare, in relazione alle diverse tipologie di beni e servizi di welfare fruiti dai lavoratori:

dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro;

dati particolari: concernenti la salute dei familiari, acquisibili in misura residuale laddove nella fattura relativa alla *eventuale* fruizione di servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari non autosufficienti/portatori di disabilità sia indicato il nominativo dello stesso.

**Finalità del trattamento e base giuridica**

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all’art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell’Avviso “Welfare aziendale” e per le procedure ad essa connesse, con specifico riferimento agli obblighi previsti dal Reg (UE) 1060/2021.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all’art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell’attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);



- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati particolari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, relativo, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/2022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

#### **Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

**Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD")** della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it)

**Responsabile del Trattamento** dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

#### **Modalità di raccolta e trattamento**

I dati sono trattati nell'ambito del SIRP- Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo <https://sirp.regione.puglia.it>

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere



economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

#### **Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

#### **Modalità di rilascio dell'informativa.**

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare ammessi a finanziamento, la stessa è fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

#### **Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali**

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

#### **Periodo di conservazione**

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

#### **Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

- i) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
- j) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
- k) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
- l) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;



Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy> – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo [segreteria@regionepuglia.it](mailto:segreteria@regionepuglia.it)

#### **Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - [protocollo@gpdp.it](mailto:protocollo@gpdp.it)

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

2. Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>